



CHIZINIZOV Vladimir

Progetto di ricerca: A Comparative Analyses of International Creditor Landscape in the Context of Covid-19 Crisis — Case Study of The World Bank’s International Development Association.

Supervisore: Pietro Paolo Masina

Co-supervisore: Paolo Wulzer

abstract:

Unlike ordinary banks, Multilateral Development Banks (MDBs) are not profit-oriented organisations but rather seek to achieve development outcomes which are not necessarily reflected by their balance sheets. Their financial strength and unique self-regulated legal status has never been fully grasped by either an academic study or credit rating assessment. The depth of their financial assistance goes well beyond lending moneys, with heavy emphasis on spending efficiency and alternative financing models. As MDBs face new rounds of fundraising they also set operational policy frameworks for the years ahead. Besides MDB shareholders are mostly the governments, meaning some type of legislative approval is required for their capital formation. With faltering growth and rising vulnerabilities in lower-income countries, increased lending are adding to already risen debt burdens. In April 2020 WB has forecast an unprecedented global recession in 2020-21, and the reversal of a decades-long fall in global poverty, provoking an acute need for short-term counter-cyclical financing to mitigate lasting socioeconomic damage from the Covid-19 crisis. Critics contend that WB wasn’t able to rise to this challenge, acting slowly to increase lending and refusing calls for a multilateral debt standstill. Despite complications occasioned by an increasingly complex creditor landscape, some type of debt restructuring initiative will be needed in the coming years, in order to achieve meaningful progress towards SDG-8, 13, 17. The research proposal seeks to assess the effectiveness and adequacy of WB regulatory policies, as well as socioeconomic and legal implications deriving from its organisational structure and business model.

A differenza delle banche ordinarie, le Banche multilaterali di sviluppo (BMS) non sono organizzazioni orientate al profitto, ma cercano piuttosto di raggiungere risultati di sviluppo che non

sono necessariamente riflessi dai loro bilanci. Loro potenza finanziaria e lo status giuridico unico e autoregolato non sono mai stati pienamente compresi né da una ricerca accademica né da una valutazione del rating creditizio. La profondità della loro assistenza finanziaria va ben oltre i prestiti di denaro, con una forte enfasi sull'efficienza della spesa e su modelli di finanziamento alternativi. Mentre le BMS affrontano nuovi cicli di raccolta fondi, stabiliscono anche quadri operativi delle politiche per gli anni a venire. Inoltre gli soci delle BMS sono principalmente i governi, il che significa che sono richiesti vari tipi di approvazione legislativa per la formazione del loro capitale. Visto la crescita vacillante e le crescenti vulnerabilità dei paesi a basso reddito, l'aumento dei prestiti si aggiunge al già aumentato onere del debito. Nell'aprile 2020 la BM ha previsto una recessione globale senza precedenti nel 2020-21 e l'inversione di una caduta decennale della povertà globale, provocando una necessità immediata di finanziamenti anticiclici a breve termine per mitigare il danno socioeconomico duraturo della crisi Covid-19. I critici disputano che la BM non è stata in grado di raccogliere questa sfida, agendo lentamente per aumentare i prestiti e rifiutando le richieste di blocco del debito multilaterale. Nonostante le complicazioni causate dal panorama dei creditori sempre più complesso, nei prossimi anni sarà necessario un qualche tipo di iniziativa di ristrutturazione del debito, al fine di ottenere progressi significativi verso l'OSS-8, 13, 17. Il progetto di ricerca mira a valutare l'efficacia e l'adeguatezza delle politiche normative della BM, nonché le implicazioni socioeconomiche e legali derivanti dalla sua struttura organizzativa e del modello di business.